

# La pace in cammino

La redazione

Noi ci siamo. In quest'edizione della Marcia Perugia-Assisi vestita a nuovo – “Marcia della Pace e della Fraternità” – siamo presenti. Non senza aver colto i cambiamenti, di questo evento e della storia tutta, del pacifismo, del nostro tempo, delle inquietudini... Non senza aver attraversato la complessità dello stare insieme in nome e per la Pace.

Ci siamo, perché *Mosaico di pace* nasce proprio come un “mosaico” di persone, di identità, di appartenenze diverse che provano a ricomporsi, sino a raffigurare la bellezza del sogno della pace, che è possibile cogliere solo dalla visione d'insieme dei differenti tasselli.

Ci siamo, perché la pace è uno dei più grandi doni che possiamo avere. E non vogliamo rinunciare a questo sogno che resta di tutti. Per tutti. Con l'impegno di tutti. *“Oggi non siamo in pace, viviamo nel mezzo di una terza guerra mondiale a pezzi, come l'ha definita papa Francesco. Siamo in guerra, fomentiamo conflitti a fuoco, vendiamo armi, facciamo parte di una catena di morte e di odio, e su tutto questo facciamo affari, grandi affari. Ed è importante che il movimento per la pace sia visibile, si dia nuovo ossigeno e nuovi orizzonti di lavoro comune. Stia insieme”*, ha dichiarato il nostro direttore Alex Zanotelli nel corso della conferenza stampa di presentazione della Marcia. Marcia che, rappresenta, sempre, un evento simbo-

licamente importante per il movimento pacifista. Un evento cardine, diremmo, per la sua storia, per l'importanza che ha avuto sin da quella prima edizione del 24 settembre 1961 o da quella ereditata e rilanciata, nel 1971, da Pietro Pinna, sino ad oggi.

È un evento che “ci appartiene”, confluenza di mondi diversi, di proposte diverse, di modalità diverse di vivere e attuare il pacifismo. Con un unico comun denominatore – questo sì uguale per tutti: la nonviolenza. Quella che si scrive “tutto attaccato”, che non è solo la negazione della violenza. La forza della verità, che da Gandhi in poi ha animato il sogno di un'umanità libera da violenze, da armi, da oppressioni. Quella nonviolenza che ci ha accompagnato, da sempre possiamo dire, e che ha animato il nostro essere in cammino, ha illuminato le nostre strade percorse con passione pur nelle frammentazioni, nelle contraddizioni, negli errori. Ci siamo, perché è lì, nella Perugia-Assisi e nella sua valenza storica e simbolica, nei testimoni del pacifismo e della nonviolenza che affondiamo le nostre radici.

Ed è lì, nei 24 chilometri percorsi a piedi, con bandiere della pace in spalla, tra le parole dette e ascoltate lungo la strada, che si rigenera l'entusiasmo, soprattutto dei più giovani che devono trovare respiro e luce diversa per resistere in un mondo così di corsa, così complesso.

E violento. *“Mai come oggi nel mondo è notte, è buio”*, ci ha ricordato il nostro Alex Zanotelli nel corso della preparazione della Marcia.

Ci siamo, quindi. Ben memori che la marcia di Capitini e Pinna è uno strumento per unire il movimento per la pace, rileggere e rinforzare le potenzialità della lotta nonviolenta e rilanciare forti obiettivi politici.

Obiettivi politici che riproponiamo in modo forte in occasione di questa marcia che ci piace definire **“Per il disarmo e la difesa civile nonviolenta”** (cfr. comunicato stampa del consiglio nazionale di Pax Christi del 27 settembre 2016):

1. **riduzione delle spese militari** e loro riconversione sociale, antisismica e antidissesto idrogeologico (ambito riguardante una difesa civile nonviolenta) creando opportunità di lavoro per molti;

2. attuazione della **Difesa civile non armata e nonviolenta** in Italia e in Europa;

3. stop alla costruzione dei cacciabombardieri **F-35** e all'installazione delle nuove bombe nucleari **B 61-12**;

4. blocco dell'invio di **armi nel Medio Oriente e in Arabia Saudita** nel rispetto della legge **185/90**;

5. rifiuto di spedizioni militari in **Libia e altrove**.

*“Sì, la pace, prima che traguardo è cammino. E per giunta, cammino in salita”*, diceva don Tonino Bello. E il cammino continua ancora oggi.